

IVG

Arrestato con pistola carica: scena muta davanti al gip, resta in carcere Samuele Rapisarda

di **Redazione**

18 Marzo 2013 - 18:16



Savona. Si è avvalso della facoltà di non rispondere Samuele Rapisarda, 23 anni, pregiudicato savonese, arrestato dalla Squadra Mobile dopo essere stato fermato dagli agenti con pistola semiautomatica illegalmente detenuta, che teneva intasca carica e pronta per l'uso: poco prima era stato protagonista di una lite in strada con uno sconosciuto.

Samuele Rapisarda, con precedenti per spaccio, non ha risposto alle domande del gip del Tribunale di Savona Fiorenza Giorgi, nell'ambito dell'interrogatorio di garanzia: davanti al giudice per le indagini preliminari scena muta. Nell'abitazione del 23enne sono stati, inoltre, rinvenuti alcuni grammi di eroina ed un bilancino di precisione. Il giudice ha quindi convalidato l'arresto e confermato la misura della custodia cautelare in carcere.

Nel corso dell'operazione condotta dalla polizia è stato denunciato, con l'accusa di porto di strumenti atti ad offendere, A.G., 20enne savonese, che si trovava in compagnia

dell'arrestato, in quanto sotto il sedile della sua auto hanno rinvenuto un manganello di legno.

Samuele è il fratello di Giuseppe Rapisarda, già arrestato dalla squadra mobile per una storia di spaccio di eroina nel quartiere di Villapiana a Savona, nell'ambito dell'inchiesta antidroga "Maracanà"; ma non solo Giuseppe Rapisarda era finito nei guai pure per il reato di stalking. Anche Samuele ha precedenti per droga.

Inoltre, era stato denunciato nel 2010 per l'aggressione al consigliere circoscrizionale di Savona Paolo Bernat. Sull'episodio di ieri sono ancora in corso accertamenti da parte della polizia, che hanno bloccato il 23enne, considerato un soggetto pericoloso, prima che potesse commettere qualche sciocchezza: indagini in corso anche sull'arma da fuoco sequestrata a Samuele Rapisarda.